

Matteo 10

7 E strada facendo,
predicate che il regno dei cieli è vicino.

8 Guarite gli infermi, risuscitate i morti,
sanate i lebbrosi, cacciate i demòni.

**Gratuitamente avete ricevuto,
gratuitamente date.**

9 *Non procuratevi oro, né argento,
né moneta di rame nelle vostre cinture,

**10 . . . perché l'operaio ha diritto
al suo nutrimento.**

Giovanni 2

13 Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei
e Gesù salì a Gerusalemme.

14 Trovò nel tempio gente
che vendeva buoi, pecore e colombe,
e i cambiavalute seduti al banco.

15 Fatta allora una sferza di cordicelle,
scacciò tutti fuori del tempio
con le pecore e i buoi;

gettò a terra il denaro dei cambiavalute
e ne rovesciò i banchi,

16 e ai venditori di colombe disse:
«**Portate via queste cose**

**e non fate della casa del Padre mio
un luogo di mercato».**

2 Corinti 2

17 Noi non siamo infatti
come quei molti
che mercanteggiano la parola di Dio,

ma con sincerità e come mossi da Dio,
sotto il suo sguardo,
noi parliamo in Cristo.

***Vs 9:
Gesù stesso
teneva una "cassa":**

ma per un periodo
inviò i discepoli
in un abbandono
ancora più forte
alla provvidenza.

Vale per tutti i tempi
l'imperativo
di dare gratuitamente
la parola,
confidando che l'operaio
sarà comunque nutrito.

Gv 2:
Dare materiale
per istruire la gente
è un atto dovuto.

Ma lo scopo deve essere
aiutare la gente,
non le finanze di una chiesa.

O peggio ancora
"le proprie finanze".

Tutto,
insegnamenti e musica,
andrebbe dato gratis
-tramite pdf o file audio-

o, in certi casi,
a prezzo di costo
(ex. stampa di un libro
più spedizione).

Moltiplicare materiale poi
e inventarsi paccottiglia
da vendere per sostenersi

è qualcosa
di distorto e malato.

Se la Chiesa di Dio
fa il suo dovere,
sarà il Suo Signore
a sostenerla.

1 Timoteo 6

5 . . . uomini corrotti nella mente
e privi della verità,

**che considerano *la pietà
come fonte di guadagno.**

Isaia 55

**1 O voi tutti assetati venite all'acqua,
chi non ha denaro venga ugualmente;**

**comprate e mangiate senza denaro
e, senza spesa, vino e latte.**

2 Perché spendete denaro
per ciò che non è pane,
il vostro patrimonio per ciò che non sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.

3 Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e voi vivrete.

**Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.**

Siracide 51

**23 Avvicinatevi,
voi che siete senza istruzione,
prendete dimora nella mia scuola.**

24 Fino a quando volete rimanerne privi,
mentre la vostra anima
ne è tanto assetata?

25 Ho aperto la bocca e ho parlato:
«**Acquistatela senza denaro».**

Apocalisse 21

6 . . . Io sono l'Alfa e l'Omega,
il Principio e la Fine.

**A colui che ha sete
darò gratuitamente
acqua della fonte della vita.**

* la devozione/ la fede
e il servizio verso Dio.

Neemia 12

44 In quel tempo,
alcuni uomini furono preposti alle stanze

che servivano da magazzini delle offerte,
delle primizie, delle decime,

perché vi raccogliessero
dalle campagne dipendenti dalla città

le parti assegnate dalla legge
ai sacerdoti e ai leviti;

perché i Giudei gioivano
vedendo i sacerdoti e i leviti ai loro posti.

Neemia 13

4 Prima di questo **il sacerdote Eliasib**,
che era preposto alle stanze della casa del nostro Dio
ed era **parente di Tobia**,

**5 aveva messo a disposizione di quest'ultimo
una camera grande**

dove, prima di allora, si riponevano le offerte,
l'incenso, gli arredi,
la decima del grano, del vino e dell'olio,

quanto spettava per legge ai leviti,
ai cantori, ai portieri,
e la parte che se ne prelevava per i sacerdoti.

6 Quando si faceva tutto questo,
io non ero a Gerusalemme,

perché nell'anno trentaduesimo
di Artaserse re di Babilonia
ero tornato presso il re;

ma dopo qualche tempo,
ottenuta una licenza dal re,
7 tornai a Gerusalemme

e mi accorsi del male che Eliasib aveva fatto
in favore di Tobia,

mettendo a sua disposizione una stanza
nei cortili del tempio.

Neemia 13

8 La cosa mi dispiacque molto
e feci gettare fuori dalla stanza
tutte le masserizie appartenenti a Tobia;

9 poi ordinai che si purificassero quelle camere
e vi feci ricollocare gli arredi del tempio,
le offerte e l'incenso.

10 **Seppi anche che le porzioni dovute ai leviti
non erano state date**

e che i leviti e i cantori, incaricati del servizio,
erano fuggiti ognuno al suo paese.

11 Allora rimproverai i magistrati e dissi loro:
«Perché la casa di Dio è stata abbandonata?».

Poi radunai i leviti e i cantori
e li ristabilii nei loro uffici.

12 Allora tutto Giuda portò ai magazzini
le decime del frumento, del vino e dell'olio;

13 affidai la sorveglianza dei magazzini
al sacerdote Selemia, allo scriba Zadòk,
e a Pedaia, uno dei leviti;

ai quali aggiunsi **Canan**
figlio di Zaccur, figlio di Mattania,
perché erano reputati uomini fedeli.

Il loro ufficio era di fare le ripartizioni
tra i loro fratelli.

Matteo 11

16 e (Gesù) non permetteva
che si portassero cose attraverso il tempio.

17 Ed insegnava loro dicendo:
«Non sta forse scritto:

La mia casa sarà chiamata
casa di preghiera per tutte le genti?

Voi invece ne avete fatto
una spelonca di ladri!».